

NOTIZIARIO N. 125 DEL 27 OTTOBRE 2011

TERZA RIUNIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DEL MINISTERO DELLA DIFESA PROSEGUE IL CONFRONTO SUL REGOLAMENTO INTERNO

Si è svolta in data odierna presso il 1° Reparto di Segredifesa la terza riunione del neo costituito "Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" in ambito Difesa, alla quale ha partecipato per conto della nostra sigla la collega Maria Pia Bisogni, che ha redatto la seguente breve nota informativa.

Va subito detto che nel corso della riunione è proseguito l'esame e la discussione in merito alla bozza "Regolamento interno" presentato dalla Presidente, che è stato rivisitato anche alla luce dei contributi forniti dalle Parti nelle precedenti riunioni. Si riportano di seguito i punti salienti.

- Per quanto attiene alla figura del "Vice Presidente", in merito alla quale erano emerse nella riunione precedente posizioni differenziate, si è chiarito che il Vice Presidente viene *designato*, e non *nominato*, dal Presidente, tale differenza di terminologia sottendendo evidentemente una differenza non solo di procedura formale ma anche di merito; si è inoltre consolidato l'orientamento che a questa figura non venga attribuito uno specifico ruolo di collaborazione con il Presidente, ponendo così tutti i membri del Comitato sullo stesso piano;
- le funzioni di supporto e segreteria del CUG verranno svolte a cura del 1° Reparto di Segredifesa, ove ha sede il Comitato, anche al fine di potersi avvalere di risorse umane e delle strutture necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali;
- le riunioni del CUG avranno di norma una cadenza almeno trimestrale ;
- è prevista la possibilità di istituire specifici gruppi di lavoro/commissioni, che avranno a capo un membro del Comitato quale "coordinatore responsabile" con funzioni di relatore che riferisce in merito alle risultanze dei lavori;
- è stata ancora dibattuta la questione relativa alla natura dei rapporti che dovranno intercorrere tra il CUG e il/la Consigliere/a di fiducia, già discusso nella precedente riunione: a conclusione, si è convenuto di limitarsi per ora al solo richiamo della normativa di cui all'art. 57 del D.Lgs. 165/2001, senza precisare se il rapporto fra i due organismi debba essere connotato in termini di collaborazione, di dipendenza, o altro ancora, con riserva però di apportare successivamente eventuali integrazioni regolamentari di dettaglio.

Sul punto, la maggioranza dei membri ha confermato l'orientamento che la trattazione di singoli casi sia di esclusiva competenza del Consigliere di Fiducia, scelta questa oggetto di condivisa perplessità da parte della nostra O.S., e questo sia in considerazione delle esperienze portate avanti in altre Amministrazioni dove tra i due Organismi c'è collaborazione e interscambio anche nella trattazione dei casi specifici, sia tenuto conto della precedente esperienza del Comitato Mobbing che nel corso di questi anni ha esercitato una funzione di riferimento preciso per la segnalazione di particolari e specifici casi. E a questo si aggiunga un'altra considerazione: in mancanza del Consigliere di Fiducia, la cui nomina non appare certo prossima, a chi dovranno rivolgersi coloro che intendono segnalare casi di possibile mobbing? Un vuoto a nostro giudizio difficilmente colmabile nel futuro prossimo, che auspichiamo venga quanto prima colmato dalla individuazione della figura che ne assumerà l'incarico.

Dovremo aggiornarci ancora, si spera per l'ultima volta, per l'approvazione del testo definitivo.
Cordialissimi saluti a tutti i colleghi.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

